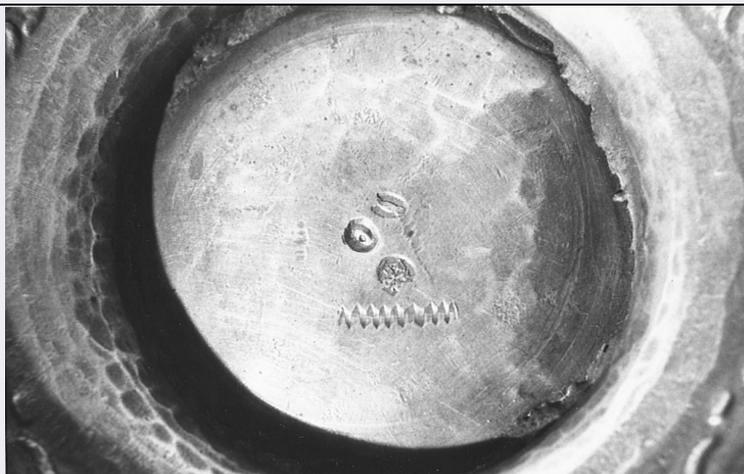


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00256208

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione turibolo

OGTT - Tipologia a vaso fiammeggiante

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia VT

PVCC - Comune Marta

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1700

DTSF - A 1799

DTM - Motivazione cronologia bollo

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione

<b>dell'attribuzione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Bartolotti Giuseppe
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1709/ 1785
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00002436
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ sbalzo/ traforo
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	25
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il turibolo si presenta come un recipiente a forma di coppa, sbalzata a fogliame, su piede circolare ornato con il classico motivo perlato. E' chiuso da un coperchio intagliato a giorno con volute ed elementi a conchiglia, che termina in alto con un lanternino sagomato. Un congegno di quattro catenelle, collegate ad un largo anello, consente l'oscillazione del turibolo.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	bollo
<b>STMQ - Qualificazione</b>	camerale
<b>STMI - Identificazione</b>	n° 95
<b>STMP - Posizione</b>	sotto la base
<b>STMD - Descrizione</b>	chiavi pontificie sormontate dall'ombrellino
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	bollo
<b>STMQ - Qualificazione</b>	argentiere
<b>STMI - Identificazione</b>	n. 230
<b>STMP - Posizione</b>	sotto la base
<b>STMD - Descrizione</b>	bollo dell'argentiere Giuseppe Bartolotti o Carlo Bartolotti, n° 230, n° 234
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	bollo
<b>STMQ - Qualificazione</b>	argentiere
<b>STMI - Identificazione</b>	n. 390
<b>STMP - Posizione</b>	sotto la base
<b>STMD - Descrizione</b>	bollo dell'argentiere Giuseppe Colangeli

**NSC - Notizie storico-critiche**

La struttura e la decorazione del turibolo si rifanno ad un modello già in voga nel sec. XVII. E' a partire dal Seicento che esso assume infatti la particolare tipologia a vaso fiammeggiante ed una decorazione costituita soprattutto da volute e elementi vegetali. Il bollo del "Pesce", riscontrato sotto la base, appartiene sia all'argentiere Giuseppe Bartolotti che al figlio Carlo. Il primo, attivo a Roma dal 1731 al 1775, ottenne la patente di argentiere nel 1731. Dall'anno successivo fino alla morte, avvenuta nel 1775, abita in via del Pellegrino e vi tiene bottega all'insegna del Pescatore. Egli usò il suo punzone, raffigurante un pesce, dal 1734 al 1775. E' opportuno tener presente comunque che il bollo del pesce venne usato anche dal figlio Carlo, dal 1776 al 1790: in seguito usò altri bolli. Carlo, attivo a Roma dal 1777 al 1824, ottenne la patente di argentiere il 23 luglio 1777. Continuò ad abitare in via del Pellegrino e a tenere bottega sotto l'insegna del Pescatore. L'altro bollo presente sul turibolo si può identificare con quello depositato da Giuseppe Colangeli il 27 ottobre 1739 e costituito dalle prime due lettere del suo cognome inserite in un tondo. Egli ottenne la patente di argentiere nel 1739 e fu attivo fino al 1783. Dal 1752 al 1753 è indicato nella trada che da S. Teresa porta alla Trinità dei Pellegrini; dal 1776 al 1778 abita con la famiglia nella parrocchia di S. Maria in Monticelli, ma dal 1784 al 1790 risulta domiciliato in casa del Conte Castelli a Piazza San Silvestro. Oltre al Camerale sull'oggetto è presente un quarto segno che costituiva la prova dell'argento. Si può ipotizzare che il turibolo prodotto dal Bartolotti sia stato poi restaurato da un altro argentiere, forse il Colangeli.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETENZIONE****ALNT - Tipo evento**

furto

**ALND - Data evento**

1990/12/16

**ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETENZIONE****ALNT - Tipo evento**

recupero

**ALND - Data evento**

1992/02/14

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS RM 151348

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1991
<b>CMPN - Nome</b>	Villa E.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Pedrocchi A.M.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Pomponi M.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2005
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Pomponi M.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)